

MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

1^ COORTE AUTONOMA "G. MASETTI" CAGLIARI

=====oOo=====

COMUNE di BURCEI

PROVINCIA di CAGLIARI

oooooooooooooooooooooooooooo

VINCOLO DEI TERRENI PER SCOPI IDRO=GEOLOGICI A NORMA DELL'ART. 1 TIT. I CAP. I DEL R.D. 20 DICEMBRE 1923 N. 3267.=

=====

= R E L A Z I O N E =

=====

*Cagliari 29 Gennaio 1936 XIV*

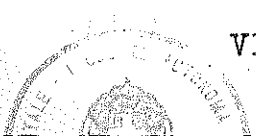
IL CAPO MANIPOLO FORESTALE  
(Belardelli dr. Giuseppe)

*Giuseppe Belardelli*

VISTO:

IL COMANDANTE

LA 1. COORTE AUT. "G. MASETTI"



P A R T E   P R I M A

-----^-----^-----^-----^-----^-----^-----^-----^-----^-----

GENERALITA'

-----oOo-----

Il territorio del Comune di Burcei misura la superficie di Ha. 9497 e confina a Nord con il Comune di Villasalto, ad Est ancora con il territorio di Villasalto e S.Vito, a Sud ed Ovest con il Comune di Sinnai.=

E' situato nel versante Nord del Gruppo Montuoso dei Sette Fratelli, le cui propaggini s'innestano nel Massiccio centrale del Sarrabus.=

Costituisce parte dell'importante bacino del Rio Campu Omu, che - secondo il tratto del proprio corso ha denominazioni diverse - come Maidopis, Cannas, Picopca, ecc. . =

Detto rio, le cui acque attraversano i territori di Sinnai, Muravera e Burcei, abbracciano in agro di quest'ultimo una serie di dorsali montuose che ne costituiscono gli elementi separatori: a Nord Cea Roma-

na - su Zinnibiri; a Sud il Gruppo dei Sette Fratelli che segna il confine con il Comune di Sinnai; nella parte mediana Serra Idda - Coxinadruxiu, che ripartisce il territorio in due conche dalle ripide convalle e dagli erti spartiacque dei loro bacini.=

Della ramificazione idrografica di questo rio ha particolare importanza il suo affluente principale Rio Ollastu - che prende il nome dalle vaste zone di olivastro che attraversa - e che, oltre a ripartire con ampie volute il territorio settentrionale di Burcei, dopo avere abbracciato gli elementi separatori della Rocca Aricelli e della Sedda Angelo Codda, e segnato il confine orientale del Comune, si convoglia dopo ampie curve nel ramo principale.=

Il corso principale del fiume - che ha la sua sorgente ad oltre 900 metri di altezza in territorio di Sinnai, Monte Eccas - corre all'inizio verso Nord tra floridi boschi come per riversarsi completamente in quel territorio, ma la gola in cui scorre tra pareti di granito, d'un tratto si sprofonda rapidamente nella Regione Zippiri-Grabera.=

Dove il fiume s'incurva verso Est, trovasi già a 400 metri di altitudine e la vegetazione che ricopre

le sue sponde è costituita ora prevalentemente di cespugliati della bassa macchia mediterranea con sparsi gruppi di quercine.= Quindi, scende le pendici esposte ai venti freddi ed allontanandosi dal territorio di Burcei volge ad Est-Sud per proseguire poi in agro di Muravera, dove sbocca al mare con il nome di Picocca.=

Numerosi ed anche di notevole importanza oltre l'Ollastu - a cui abbiamo accennato più sopra - sono i suoi tributari, fra i quali ricorderemo i maggiori:

Brabaisu - che lambisce la valle boscata di floridi lecci - con le molteplici ramificazioni, che discendono dalle dorsali di Arricelli ed Idda - Coxinadroxiu, come il Bau Mannu, che significa valle grande, il Murta, che attinge da M. Idda, Su Pezzu che si origina da Coxinadroxiu.= Il Marani, Perdosu ed il Saccu che provengono dai versanti di M. Perdosu, Pedentini e Castangia.= Da Sud, infine, il Bentuestu che nasce dal bronco omonimo, l'Antoni Murgia e Sa Miliana, convoglianti dal Gruppo Montuoso di Poni Fogu.=

Percorrendo sulla cresta il bacino idrografico di questo importante rio, si osserva, che se l'alto

corso dell'Ollastu si presenta disordinato, il medio e basso sono alquanto stabilizzati sia di fondo che di sponda . =

In quanto ai rii Campu Omu, Brabaisu - Perdosu ed altri, con la vasta rete dei loro affluenti, convoglianti dalle pendici del territorio meridionale in esame, hanno molto accentuato il loro grado di disordine idrogeologico. = Fatto dovuto specialmente alla limitata copertura arborea dei loro acci\_\_vi versanti ed alle irrazionali utilizzazioni delle loro colture, tanto che le acque di scorrimento nel periodo di pioggia (novembre-febbraio) precipitano violente, trasportando innumerevole materiale detritico, che con quello strappato alle sponde dalla forza avulsiva della corrente ne accresce rapidamente il volume della loro portata, che scende violenta lungo i corsi disalveati, allagando le val\_\_li litoranee private di ogni possibilità di scolo dalle barriere dei cordoni dunali della piana sottostante , formando stagni, acquitrini fomite di malaria. =

Geologicamente il territorio di Burcei può di-

vidersi in due parti:.

Una comprende la zona che s'inizia a Nord e segue con direzione di Sud, circondando l'abitato di Burcei, dove predomina lo schisto del Silurico, metamorfosato più volte dal contatto del granito dei strati inferiori.= In questa vasta plaga - che è la continuazione dei schisti che si riscontrano nello agro settentrionale di Sinnai - si trovano incassanti in diverse località come a Nicola Secci, Facconis, Archillonis, ecc., dei filoni di galena argentifera (Pb S) . = Detto minerale trovasi prevalentemente in masse a struttura più o meno cristallina, granulare, lamellare, fibbrosa.= I cristalli hanno sfaldatura nettissima secondo le facce del cubo con colore grigio-piombo a lucentezza metallica viva e contengono Pb 60 - 80 %, Ag 05  $\pm$  2°/‰.=

L'altra zona, quella, che raggiunge a Sud il confine che si sviluppa sulle pendici del Gruppo dei Sette Fratelli, è costituita prevalentemente da rocce intrusive della famiglia dei "graniti comuni" (periodo Paleozoico) di vario colore (bianco, rosa, ecc.) con feldespato di potassio e sodio-calcico, a grana media - bene visibili per effetto della lo-

ro denudazione.=

Inoltre, tutto il territorio in esame è attraversato da filoni di roccia porfìdica-a pasta più o meno compatta con granuli di quarzo di facile sfaldatura-che molte volte costituisce il cappellaccio delle rocce granitiche.=

Il carattere generale prevalentemente del territorio comunale è agrario-silvo-pastorale.=

Esso giace in massima parte in montagna (60 % montagna, 40 % collina).=

Orograficamente il territorio di Burcei si può paragonare ad un vasto avvallamento i cui contorni a Sud, Est ed Ovest sono limitati da alte quote.= Ad Est invece scorrono le acque dell'Ollastu che raggiungono il corso principale.=

Le cime più alte sono: M. Poni Fogu (m.906), Bruncu s'Eremigu Mannu (m.802), Bruncu Coxinadroxiu (m. 771), Monte Arrubiu (m. 767), Bruncu Perdosu (m.699), ecc.=

La pendenza arriva in qualche zona all'80 % e più, però in media può ritenersi dal 25 - 45 % con carattere spesso aspro, accidentato, con forti inclinazioni, con valli profonde prevalentemente roc-

ciose.=

Dal lato fito-geografico il territorio del Comune di Burcei appartiene al "Lauretum", tipo a siccità estiva con la formazione vegetale della macchia mediterranea.=

Grande disformità presenta l'agrologia del Comune, sia sotto l'aspetto dei costituenti principali e secondari del terreno, sia per le sue proprietà fisiche e chimiche.=

Nel territorio meridionale, che comprende le propaggini del Gruppo dei Monti Fratelli ed il bacino imbrifero del Rio Ollastu, predominano terreni incolti, derivati - come si è detto precedentemente - nella maggiore parte dal disfacimento di rocce granitiche.= Hanno lo strato principale costituito prevalentemente di argilla-sabbiosa con scarsissimo calcare ed anidride fosforica.= Sono di solito aridi e molti soggetti alla siccità ed essendo nella maggior parte rocciosi, con vaste pendici acclivi cosparse di materiale detritico, <sup>in prevalenza</sup> non possono compensare economicamente le spese per la loro razionale trasformazione a coltura agraria intensiva e di conseguenza vengono mantenute nel loro stato



naturale<sup>↓</sup> cespugliato della bassa macchia mediterranea.=

Anche nella vasta zona settentrionale - che dal limite territoriale Nord con un succedersi di valli più o meno aspre ed accidentate raggiunge la Serra Idda - Coxinadroxiu - sono in prevalenza i terreni incolti, rocciosi e cespugliati spesso intercalati da colture erbacee che danno scarsissimi prodotti.=

Soltanto nella limitata zona centrale, che in forma di anfiteatro circonda l'abitato di Burcei, prevalgono i terreni siliceo-argilloso di medio impasto, poco rocciosi, profondi, che sono di buona e media fertilità.= In essi prosperano le colture intensive specializzate e dove è possibile l'irrigazione, abbiamo rigogliosi frutteti, floridi seminativi, ricchi orti, che costituiscono l'unica zona prettamente agraria del territorio di Burcei.=

La superficie territoriale del Comune di Burcei secondo il cata-  
sto geometrico particellare si ripartisce fra le diverse qualità  
coltura e le varie categorie di proprietari come segue: =

QUALITA' di COLTURE	SUPERFICIE DI PROPRIETA' IN Ha.			
	Comunali	Enti Morali	Privati	Totale
Seminativo	3.59.00	0.20.50	807.20.50	811.00.00
Pascolo semplice	0.03.35	0.64.50	86.32.15	87.00.00
Pascolo cespugliato	187.13.50	1.69.30	7234.17.20	7423.00.00
Incolto produttivo	42.80.70	---	402.19.30	445.00.00
Incolto sterile	--	---	---	---
Bosco d'alto fusto	--	---	464.00.00	464.00.00
Colture legnose specializzate	--	---	10.00.00	10.00.00
Incolto improduttivo (strade, acque e fabbricati). =	9.61.20	0.16.55	247.22.25	257.00.00
	2438.17.75	2.70.85	9251.11.40	9497.00.00
	=====	=====	=====	=====

NOTA = La superficie della colonna "totale" sono state arrotondate  
all'ettaro. =

Nella zona precedentemente vincolata - a termine dell'art. 8 della Legge Forestale 20 gennaio 1877 - per la superficie di Ha. 2247, sita prevalentemente nei bacini dei rii Brabaisu, su Fenu, Campu Omu, si osservano in maggior parte le pendici ricoperte da cespugli di formazioni xerofile-sclerofille, caratteristiche della bassa flora mediterranea, con sparse piante boschive di specie superiore. Inoltre, la sponda destra del Brabaisu, che delimita floridi lecceti - quantunque utilizzati con bassi turni di taglio - costituisce purtuttavia, con i cespugliati, un vasto soprassuolo che risponderebbe con una densità normale all'equilibrio idro-geologico della zona.=

Nella parte superiore del territorio, che nel passato non fu sottoposta al vincolo forestale invece, non esistono veri e propri boschi, inquantochè nella maggior parte trattasi di poveri seminativi, di rocciaie nude o cespugliate, di cespugliati a forte pendio con rare piante sparse di specie superiore superstiti del florido bosco del passato.=

Le cause di tale stato di fatto, furono i passati incendi seguiti dal pascolo sregolato degli animali, le irrazionali utilizzazioni del rigoglioso manto arboreo del territorio di Burcei.=

Così, in più zone, essendo il terreno privo di una adeguata difesa, che permetta un grande assorbimento delle precipitazioni idriche; le acque non trattene dalla vegetazione boschiva, per effetto delle forti pendenze dei versanti, precipitano a valle irruenti, dilavando i terreni, erodendo il fondo e le sponde dei torrenti, provocando le denudazioni delle rocce ed il perturbamento dell'equilibrio idro-geologico.=

Date le condizioni suesposte del territorio in esame, si è portati a concludere, che soltanto con l'impedire in determinate parti del territorio suddetto irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idro-geologico, è possibile prevenire nell'interesse pubblico i danni previsti dall'art. 1 della Legge Forestale 30 dicembre 1923 n. 3267.= Invero, il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libidum", può portare all'ulteriore dissesto o all'irrazionale utilizzazione dei fondi stessi, causando con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione

ed il perturbamento al regime delle acque.==

Tali ragioni hanno fatto conoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idro-geologici, entro i confini indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in n. 4 Zone di vincolo come appresso:

ZONA	I	=	Ollastu
ZONA	II	=	Sottobacini dei rii Brabaisu e Perdosu
ZONA	III	=	Bacino Rio Campu Omu
ZONA	IV	=	Monte Forra

Delle predette zone - di cui tre sono contigue ed una completamente isolata - e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato n. 2, in cui il comprensorio vincolato è contornato da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore.==

Le singole sone sono suddivise tra di loro da una linea grossa in carminio.==

Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono contornate da una linea grossa in giallo con sfuma-

tura interna dello stesso colore.=

La linea di confine delle zone è sempre dato di potere determinare in modo incontestabile sulle carte topografiche al 25:000 dell'Istituto Geografico Militare, integrate per i soli dettagli dalle mappe catastali al 10:000 con l'ausilio della descrizione dei confini.=

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolarmente descritte nella parte seconda della presente relazione.=

La superficie complessivamente vincolata risulta Ha. 4510,20.55.=

Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie qualità di coltura, come nello specchio seguente: =

QUALITA' di COLTURE	SUPERFICIE VINCOLATA IN Ha.			
	Comunale	Enti Morali	Privati	TOTALE
Seminativi	---	---	---	---
Pascolo semplice	---	---	---	---
Pascolo cespugliato	154.85.40	---	3540.23.30	3695.08.70
Incolto produttivo	42.09.05	---	218.86.95	260.96.00
Incolto sterile	---	---	---	---
Bosco d'alto fusto	---	---	463.50.40	463.50.40
Colture legnose specializzate	---	---	---	---
Incolto improduttivo (strade, acque e fabbricati) (1)	1.50.00	---	89.15.45	90.65.45
	198.44.45	---	4311.76.10	4510.20.55

(1) Le superfici occupate dai fabbricati ricadenti nel vincolo hanno soltanto funzione indicativa.=

N.B. Le superfici sopra calcolate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.=

SI TENGA PRESENTE CHE IL VINCOLO, MENTRE IN RIGUAR=  
DO AI BOSCHI NE DISCIPLINA OGNI UTILIZZAZIONE, RIGUAR=  
DO I TERRENI COLTIVI PERMETTE CHE VENGANO MANTENUTI  
NELLA LORO ATTUALE DESTINAZIONE, PURCHE' LAVORATI  
SECONDO LE NORME DETTATE DALLE PRESCRIZIONI DI MAS=  
SIMA ATTUALMENTE VIGENTI NELLA PROVINCIA DI CAGLIA=  
RI.=

-----oOo-----



P A R T E ~ S E C O N D A

---

= DESCRIZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO E DEI =  
TERRENI INCLUSI NELLE SOTTOZONE ESENTI DAL VINCOLO

oooooooooooooooooooo

ZONA I

DENOMINAZIONE: OLLASTU

- Descrizione -

IDROGRAFIA = La zona in esame è costituita da parte dell'alto sottobacino del Rio Ollastu, che s'inizia a Monte Serpeddì (m.1069) in territorio di Sinnai.= Al predetto rio con sponde prevalentemente nude, scoscese, accidentate, affluiscono Rio su Tronu ed altri corsi di minore importanza.=

Detti corsi in genere hanno carattere torrentizio con magra assoluta durante la stagione estiva ad eccezione del Rio Ollastu, le cui acque hanno corso permanente.=

ALTITUDINE = La massima elevazione della zona Ollastu è costituita da Rocca Arricelli, (m. 701) le cui pendici prevalentemente rocciose presentano vastissime zone detritiche; la minima altitudine di circa m. 206, trovasi presso il Rio Ollastu al confine territoriale in regione Mata s'Abis. =

NATURA DEL TERRENO = Il terreno della zona che trattasi è costituito prevalentemente dal disfacimento del schisto di Siluriano, il quale specialmente nella regione Arricelli è attraversato da un grande dicco di rocce effusive della Famiglia dei Porfidi, molto compatto, a grana minutissima, di colore rosa, di difficile degradazione. =

COMPOSIZIONE = Il terreno mineralogicamente risulta costituito da particelle siliceo-argillose; scarso risulta il calcio e la sostanza organica. =

CONSISTENZA = I terreni nudi a forte pendio, mancando dell'opera efficace delle radici della copertura arborea, hanno consistenza dolce. =

PENDENZE = In generale prevalgono le medie pendenze del 40 - 60 %. = Non mancano quelle più accentuate dell'80 % con profili aspri, con valli profonde ed accentuate. =

STATO COLTURALE = I terreni di questa zona sono ricoperti

per Ha. 334.18.35 dalle formazioni vegetali della bassa macchia mediterranea con prevalenza di Cistus Salvipholiun e Mospelientis che vengono utilizzate mediante pascolo caprino ed ovino; Ha. 108,81.65 da incolto produttivo; Ha. 9.50.00 da incolto improduttivo (acque, strade e fabbricati).=  
SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 452. 50. 00

oooooooooooooooooooooooooooooooo

## ZONA II

DENOMINAZIONE : SOTTOBACINI DEI RII BRABAISU E  
PERDOSU.=

### - Descrizione -

IDROGRAFIA = Questa zona comprende parte del sottobacino imbrifero del Rio Brabaisu con i seguenti affluenti: Rio s'Antinta, Rio Acutzu, Rio Mina Ferreda, Rio di Pirecontini, Rio Bau Murtas, ecc.=

Inoltre, il sottobacino del Rio de su Perdosu

- che si origina nel brunco omonimo a m. 699 - attraversa la zona a Sud, mediante corso roccioso, con valli profonde ed accidentate.=

ALTITUDINE = La maggiore altitudine sull'altipiano di Coxindroxiu con m. 771, la minore m. 130 in regione Cannas .=

NATURA DEL TERRENO = La zona in esame è costituita prevalentemente da schisto del Siluriano metamorfosato in più località del granito (Paleozoico) di colore rosa, a grana media, biotitico, povero di mica.=

COMPOSIZIONE = Il terreno delle pendici montane e collinari rispetto ai suoi costituenti può definirsi siliceo-argilloso.=

PENDENZE = La prevalente si aggira intorno al 30 - 45 % con valli a picco specialmente lungo i disordinati rii Brabaisu, Perdosu, ecc. =

CONSISTENZA = Data la natura della roccia che costituisce le pendici, queste si presentano - quantunque a forte pendenza - sufficientemente salde, s'intende, ove in queste affiorino le superfici rocciose, ma nelle pendici nude od a scarsa copertura arborea, si osservano oltre alle vaste zone di materiale detri-

tico anche accentuato il dilavamento dovuto allo scarso consolidamento del suolo ed al disordinato regime delle acque.=.

STATO COLTURALE = La zona predetta secondo il catasto geometrico particellare, si ripartisce nelle seguenti qualità di colture: Ha. 1542.04.55 di floridi cespugliati di specie mediterranee secondarie quali il corbezzolo, fillirea, ginepro comune, ginepro sabina, erica arborea, cisto, lentischio, mirto, ecc.; bosco d'alto fusto di specie ghiandifere Ha. 463.50.40; Ha. 84,17.60 da incolto produttivo; Ha. 42,64.75 da incolto improduttivo (acque strade e fabbricati)=.

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 2132. 37. 30

oooooooooooooooooooo

SOTTOZONA DEI TERRENI ESCLUSI DAL VINCOLO

(vedere mappe catastali)

SOTTOZONA n. 1

DENOMINAZIONE: COXINADROXIU

La presente sottozona è sita sull'altipiano di

Coxinadroxiu a monte della strada vicinale di Sar-  
rabu e più precisamente sul versante sinistro del  
Rio su Perdosu.=

E' costituita da seminativi a dolce pendio cir-  
condati da cespugliati di formazioni xerofile-scle-  
rofile della bassa flora mediterranea.=

Comprende parte delle particelle 1 - 2 - 5 del  
F. XXI e delle intere particelle 3 - 4 - 6 - 9 del  
mappale predetto, 4 - 16 - 20 del F. XI, 1 - 2 -  
6 - 37 - 38 - 41 del F. XX, per la superficie com-  
plessiva di Ha. 77.00.20.=

oooooooooooooooooooo

ZONA III

DENOMINAZIONE = BACINO DEL RIO CAMPU OMU

- Descrizione -

IDROGRAFIA = La zona che trattasi comprende parte del baci-  
no imbrifero del Rio Campu Omu, che si origina a

M. Eccas a m. 919 in territorio di Sinnai ed attraversa l'agro di Burcei nel tratto Sud - Orientale e che sbocca nello stagno di Colustrai con denominazione di Foce Picocca in territorio del Comune di Muravera.=

Detto bacino è caratteristico perchè costituisce il versante a Nord del Gruppo dei Sette Fratelli e la sua rete di affluenti disordinati attraversa pendici completamente incolte . =

ALTITUDINE = La zona raggiunge con M. Poni Fogu (m.906) la massima altitudine; con m. 200 quella minima in corrispondenza del limite Est del territorio in Regione Acutzu Sinniesu.=

NATURA DEL TERRENO = Sono terreni di media e bassa montagna caratterizzati dalla disgregazione delle rocce di granito normale a grana uniforme di colore roseo, costituito da quarzo, ortoclasio, plagioclasio e biotite.=

Inoltre, si osservano in più località anche delle appliti - a grana minutissima che difficilmente si riesce a distinguerla con l'aiuto della lente - attraversanti le masse di granito comune.=



Detta zona è attraversata anche da sviluppi porfidici della roccia granitica stessa.= Tipico è M.Scalas, il cui sviluppo è costituito da uno aggregato molto compatto di feldespati rosa a grana di quarzo.=

COMPOSIZIONE = Possono considerarsi terreni "quarziferi-alcalini" costituiti da un'aggregato di frammenti di varie dimensioni nei quali i feldespati sono più o meno alterati in sostanza argillosa e disseminati in una massa sabbiosa (rosso-bruna).= Sono terreni poverissimi di calce e di anidride fosforica, non ostante la presenza di piccole quantità di apatite.= In compenso posseggono notevoli quantità di sali alcalini, specialmente di potassa, la cui presenza permette lo sviluppo della coltura arborea.=

La loro coltura richiede in generale, quando le condizioni topografiche lo permettono, emendamenti calcari, concimazioni fosfatiche.=

PENDENZE = Se si fa eccezione di qualche località le medie pendenze si aggirano dal 35 - 85 % . =

Il carattere della zona in esame è spiccatamen-



te montano, costituito da un succedersi di monti dal profile spesso aspro, a forti inclinazioni, con valli profonde, spessissimo accidentate. =

I corsi dei rii presentano il carattere scosceso ed accentuate le azioni di scalzamento e di deposito. = Le loro sponde oltre ai numerosi smottamenti hanno le pendici nude fortemente dilavate, tendenti a perdere la stabilità. =

STATO COLTURALE = I terreni della presente zona rispetto alla loro destinazione si possono ripartire in Ha. 1801.81.55 di cespugli di specie della bassa macchia mediterranea, con prevalenza di cisto, lentischio, corbezzolo, ecc. con qualche pianta sparsa di specie superiore; Ha. 49.87.75 da incolto produttivo; Ha. 37.79.00 da incolto improduttivo (acque, strade e fabbricati). =

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 1889. 48. 30

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

.....

SOTTOZONE DEI TERRENI ESCLUSI DAL VINCOLO

(vedere mappe catastali)

SOTTOZONA n. 1

DENOMINAZIONE: ARANGIUS

La presente sottozona è sita a valle della strada provinciale Burcei nel versante destro del Rio de su Accu affluente sinistro del Rio Campu Omu.=

E' costituita da un seminativo a dolce pendio circondato da cespugliati di formazioni xerofile-sclerofille della bassa flora mediterranea.=

Comprende parte delle particelle 144 - 145 - 173 - 174 - 176 e dalle intere 175 - 189 del F. XXXVI.=

La superficie complessiva è di Ha. 12.23.60.=

oooooooooooooooooooo

.....

SOTTOZONA n. 2

DENOMINAZIONE: FRAILIS

E' limitata dal Rio Campu Omu e più precisamen-

te è sita sul Bruncu Terra Mala nel versante destro e sinistro del Canale de su Frailis.=

E' costituita da colture intensive a dolce pendio sistemate agrariamente.=

Comprende l'intero particelle 152 - 153 - 185 - e parte delle 186 - 187 del F. XXXVI.=

La sua superficie complessiva è di Ha. 17.95.35.=

oooooooooooooooo

SOTTOZONA n. 3

DENOMINAZIONE : ZIPPIRI

La sottozona che trattasi è ubicata nel versante sinistro del Rio Campu Omu ed è collegata al centro abitato di Burcei a mezzo della strada vicinale de su Zippiri.=

E' prevalentemente sistemata agrariamente con floride colture legnose specializzate e da seminativi a dolce pendio.=

Comprende parte delle particelle 164 del F.XXXVI, 21 - 22 - 38 del mappale XXXIII e delle intere 78 -

79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 -

89 - 90 - 91 - 92 - 165 del F. XXXVI.=

La superficie complessiva è di Ha. 32.34.85.=

oooooooooooooooooooo  
.....

SOTTOZONA n. 4

DENOMINAZIONE : MALLIU

E' sita nel versante sinistro del Rio Campu Omu  
e limitata al Sud dalla Nazionale Cagliari-Muravera.\*  
Nella presente sottozona si osservano seminativi a  
lieve pendio con arborati da frutto circondati da  
cespugliati della bassa macchia mediterranea.=

E' ricavata da parte delle particelle 16 - 25 -  
del F.XXXIV e dall'intere 17 - 26 dello stesso map-  
pale ed 1 - 2 del F. XXXVII.=

La superficie complessiva è di Ha. 29.08.00

oooooooooooooooooooo  
.....

SOTTOZONA n. 5

DENOMINAZIONE : CANNAS

La sottozona è attraversata dal Rio Campu Omu  
ed è ubicata a valle del Bruncu Cracuragiu.=

E' costituita da floride colture intensive a  
dolce pendio.=

In detta località trovasi la Cantoniera omoni-  
ma.=

Comprende l'intero particelle 9 - 10 - 12 - 13 -  
14 - 15 - 18 - 19 ed in parte 8 - 11 - 25 del F.  
XXXIV.=

La superficie complessiva è di Ha. 5.14.90.=

oooooooooooooooooooo  
+++++

ZONA IV

DENOMINAZIONE: MONTE FORRA

- Descrizione -

IDROGRAFIA = E' lambita ad Est dal Rio su Benazzu de Forra.=

ALTITUDINE = Massima m. 651, minima 460.=

NATURA DEL TERRENO = E' costituito prevalentemente da rocce granitiche di color rosa a grana di quarzo, con biotite, povero di mica. Sono attraversate da sviluppo porfidico privo di biotite.=

COMPOSIZIONE = Argilloso-siliceo.=

PENDENZE = 50 = 70 %

CONSISTENZA = La parte non rocciosa è di consistenza dolce.=

STATO COLTURALE = I terreni di questa zona sono per Ha. 17.04.25 ricoperti dalle formazioni vegetali della bassa macchia mediterranea con prevalenza di *Cistus Salviphonium* e *Monspeliensis*, che vengono utilizzati solo mediante pascolo caprino ed ovino; Ha. 18.09.00 da incolto produttivo; Ha. 0,71.70 da incolto improduttivo (acque, strade e fabbricati).=

SUPERFICIE COMPLESSIVAMENTE VINCOLATA DELLA ZONA

Ha. 35. 84. 95

oooooooooooooooooooo

..+++++++..

oooooooooooo

..+++++++..